

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 30.11.2011.

Sindaco: “Allora, la cronaca : il 30 settembre di quest'anno, il nostro ufficio tecnico provvedeva a convocare presso il cantiere Edera la direzione dei lavori e l'impresa appaltatrice (che è la Capiluppi Enzo di via Santa di Buscoldo) al fine di esercitare un controllo tecnico, che l'Amministrazione comunale intendeva svolgere e acquisire il maggior numero di dati possibili in merito al cronoprogramma delle opere e al rispetto del progetto. Cioè l'Amministrazione attraverso un proprio organo tecnico esercitava una sua facoltà che è quella di controllare non soltanto i cantieri pubblici, ma anche i cantieri privati (come è appunto il cantiere Edera! Lo sottolineo, perché molto spesso i cittadini, ci chiedono se effettivamente questi controlli da parte degli organi deputati, cioè gli organi tecnici, vengono esercitati. Certo, vengono esercitati e questo episodio ne è la conferma! Il giorno 2 ottobre (quindi a distanza di due giorni), il responsabile della sicurezza del cantiere, che tecnicamente si chiama coordinatore in fase di esecuzione delle opere di urbanizzazione, imponeva di sua iniziativa, una sospensione dei lavori a seguito di problemi rilevati durante un sopralluogo svolto il 30 settembre in materia di sicurezza dei cantieri, perché era accaduto che era stato tranciato un cavo dell'ENEL.... E quindi, il responsabile della sicurezza del cantiere, in maniera molto diligente, ha chiesto alla direzione dei lavori – quindi all'Ing. Bernini dello Studio Polaris - la sospensione dei lavori. Il giorno 6 ottobre, una nostra legazione composta dall'avvocato Ferrari, dall'ingegner Trombani e dal geometra Lodigiani, effettuava a sua volta un sopralluogo (ed era il sopralluogo che era stato chiesto il giorno 30 settembre) per svolgere un controllo sul cantiere (naturalmente nell'ambito delle proprie competenze).... Nello stesso momento e nella stessa giornata, a distanza di pochi minuti, dopo l'arrivo dell'ingegner Trombani, del geometra Lodigiani e dell'avvocato Ferrari, entravano nel cantiere i tecnici dell'ASL, che prelevavano alcuni campioni di materiale da inviare alle analisi specifiche. Quindi, mentre veniva svolta questa nostra attività di controllo del cantiere sul tema della sicurezza e sul tema del rispetto dei progetti e del cronoprogramma, contemporaneamente, dopo pochi minuti, ma contemporaneamente, interveniva sul medesimo cantiere l'ASL per esercitare a sua volta i suoi compiti d'istituto che sono quelli del controllo: in questa circostanza procedeva a prelevare alcuni campioni di materiale da inviare a delle analisi. Il giorno 13 ottobre la direzione di lavori del cantiere (quindi l'ingegner Bernini dello Studio Polaris) avendo acquisito gli esiti del sopralluogo di ASL, provvedeva ad una sospensione del cantiere! L'ingegner Bernini direttore lavori dichiara chiuso il cantiere e sospende l'attività di cantiere per tre ragioni: per dare priorità alle opere di messa in sicurezza del cantiere a seguito della sospensione imposta dal coordinatore (era stato tranciato un cavo dell'Enel, in buona sostanza è questa la prima ragione); la seconda ragione era agevolare la campagna di prelievi di materiale imposta dall'ASL (i prelievi di materiali si riferiscono naturalmente al solo sottofondo delle strade; è questa la puntualizzazione che va sottolineata quando noi parliamo del problema che ci accingiamo ad affrontare del potenziale inquinamento del cantiere Edera non ci riferiamo ai 150.000 metri quadrati di terreno, ci riferiamo solo ed esclusivamente al tracciato delle opere di urbanizzazione primarie, cioè al tracciato delle strade segnatamente al sottofondo, che era stato posato per sostenere il manto stradale); e la terza ragione di sospensione era per eseguire delle opere ricomprese nel programma integrato d'intervento Edera esterne al cantiere (che erano due in buona sostanza: l'intervento e l'apertura del collegamento tra Via Poma e Via Guareschi del Comune di Virgilio e l'apertura dei lavori sulla rotatoria di Via Caduti del Lavoro). Queste sono le 3 ragioni con le quali la direzione dei lavori del cantiere Edera, ha disposto la sospensione del cantiere..... Noi, come Amministrazione comunale, a quella data - parlo del 13 ottobre - non avevamo alcuna informazione su eventuali presenze di

materiali inquinanti, perché ancora a noi nessuno ufficialmente aveva detto nulla! Tant'è vero che il giorno 19 (quindi dopo il 13) ottobre, l'ingegner Trombani, che è il responsabile del Patrimonio del nostro Comune, aveva inviato ad Arpa una lettera invitandola ad intervenire con le specifiche professionalità e strumentazioni per chiarire e risolvere le problematiche ascrivibili alla potenziale presenza di inquinanti del cantiere Edera... E cioè: noi non avevamo avuto nessuna comunicazione ufficiale, ufficialmente non eravamo in possesso di alcun dato, ma siccome si vociferava di eventuali problemi collegati ad un potenziale inquinamento, in maniera molto diligente l'Amministrazione, attraverso il suo organo tecnico, che è l'ufficio tecnico in questo caso, ma soprattutto nella fattispecie il responsabile del Patrimonio del nostro Comune, invitava Arpa a darci delle informazioni adeguate, perché ufficialmente nulla sapevamo! E poi, il 27, noi apprendiamo come tutti voi, come tutti i cittadini, come, tutti, apprendiamo dalla stampa dell'avvenuto sequestro giudiziale del cantiere Edera! Il giorno 27 si parla ancora del sequestro esclusivamente del cantiere Edera (che io ripeto essere un cantiere privato) e quindi noi apprendiamo che c'è sul nostro territorio una determinata area che è sottoposta a sequestro giudiziario, sulla quale evidentemente l'Amministrazione perde ogni prerogativa.....Cioè, una volta che interviene l'amministrazione della giustizia e dichiara sottoposto a provvedimento di sequestro giudiziario un'area (in questo caso in cantiere), è evidente che noi non possiamo poi intervenire..... Qualcuno ci ha chiesto a titolo d'informazione se era possibile da parte dell'Amministrazione l'emissione di un'ordinanza: la risposta è no! Proprio per questa ragione: perché noi perdiamo rispetto a quell'area tutta una serie di prerogative! Quindi, il giorno 27, apprendiamo dalla stampa e subito dopo, il 29, il Sindaco, chiedeva ad Arpa, attraverso lettere (c'è uno scambio di corrispondenza interno) altre informazioni in merito agli esiti dei sopralluoghi al fine di poter svolgere il proprio ruolo di Autorità Locale di Sanità! Quindi, la nostra prima evidente preoccupazione è quella di dare un'eventuale risposta ai cittadini sul tema della sanità e quindi sul tema della tutela della sicurezza dei cittadini e sul tema dell'ambiente.

Anche perché, per la verità la lettera che noi avevamo a suo tempo (il giorno 19 e quindi 10 giorni prima) inviato ad Arpa era ancora rimasta provvisoriamente senza una risposta compiuta..... Quindi noi il giorno 29 sollecitiamo e non avendo notizie (se non quelle apprese dalla stampa che hanno un valore di pubblicità notevole, ma non sono notizie ufficiali), chiediamo agli Organi competenti ed alle Amministrazioni competenti di renderci edotti circa la situazione che si è venuta a creare sul cantiere Edera..... E poi, nella medesima data (proprio sempre il giorno 29), parte un'altra lettera, a firma in questo caso del Sindaco e dell'Assessore ai Lavori Pubblici e dell'Assessore all'Ambiente, rivolta alla ditta appaltatrice, rivolta al direttore dei lavori, e rivolta all'Immobiliare Edera (che è la Stazione Appaltante), una lettera di convocazione per un incontro da tenersi il giorno 3 novembre al fine, leggo il testo parziale della lettera:” al fine di aver informazioni in merito al tempestivo ripristino delle condizioni igienico sanitarie di sicurezza per la tutela della salute dei cittadini” - che è la prima preoccupazione e subito dopo la seconda – “il tempestivo riavvio del cantiere affinché non sia pregiudicata la realizzazione dell'edificio scolastico nei tempi previsti”... E' evidente che l'Amministrazione, per bocca del Sindaco dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore ai Lavori Pubblici, solleva due problemi che mirano a tutelare due interessi di carattere pubblico: l'uno, l'interesse dei cittadini alla salute e alla tutela dell'ambiente, l'altro l'interesse alla costruzione della scuola perché tutti sappiamo che su quell'area era stata prevista la costruzione della nuova scuola primaria di Levata. L'incontro si tiene il giorno 3 novembre e in quella circostanza la ditta appaltatrice offre la propria piena disponibilità a collaborare affinché possa essere concertata ed attivata in tempi rapidi la bonifica del cantiere.....E' chiaro che la ditta appaltatrice informa l'Amministrazione pubblica, ma è anche chiaro che questa manifestazione di volontà è anche stata indirizzata al magistrato inquirente che è l'autorità competente sulla

questione. A noi da garanzie della propria volontà, laddove fosse necessario, di procedere alla bonifica in tempi rapidi del cantiere. Il giorno 31 ottobre si svolge una conferenza stampa dell'Amministrazione nella quale noi ripetiamo esattamente il contenuto di questa lettera e cioè quali sono le nostre preoccupazioni (salute dei cittadini, tutela dell'ambiente e realizzazione della scuola di Levata) ed è stata una conferenza stampa alla quale gli organi di informazione hanno dato ampio risalto citando in maniera molto pedissequa e molto corretta questo nostro duplice intendimento di riuscire a intervenire appena possibile sul tema della salute, sul tema dell'ambiente e sul tema della scuola..... E poi, il giorno 2 novembre (dal sopralluogo del 6 ottobre, sono passati 25/26 giorni) per la prima volta noi abbiamo una comunicazione ufficiale di Asl, dove ASL scrive al Comune di Curtatone, per rappresentare che, relativamente al sopralluogo svolto nel cantiere il giorno 6 di ottobre cito: "parte dei campioni prelevati e successivamente analizzati hanno confermato la presenza di fibre di amianto" - e aggiunge la lettera dell'ASL, che - "di tale esito è stata data notizia alla Procura della Repubblica", la quale ci dice ASL, avrebbe sua volta operato per mezzo del NOE, cioè del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri e dell'Arpa di Mantova per porre sotto sequestro giudiziario il cantiere! Questa è la prima notizia!

La seconda notizia, contenuta nella medesima lettera del 2 novembre: ASL ci informa che "il giorno 11 ottobre i tecnici di ASL avevano provveduto ad effettuare un'ispezione in materia di igiene e di sicurezza del lavoro presso la sede della ditta appaltatrice e durante il sopralluogo si è rinvenuto nei cumuli di deposito da frantumare la presenza di materiali in fibrocemento - e si aggiunge - Parte dei campioni prelevati e successivamente analizzati hanno confermato la presenza di fibre di amianto!

E dunque noi con questa lettera del 2 novembre veniamo ufficialmente informati da parte di un'Amministrazione competente (ASL), del fatto che erano stati effettuati non uno, ma due sopralluoghi: il primo sul cantiere il giorno 6 ottobre e il secondo presso la sede della ditta Capiluppi Enzo a Buscoldo in Via Santa..... Sia l'uno che l'altro dei sopralluoghi avevano dato come indicazione una presenza di tracce di amianto nell'una e nell'altra sede....e infatti di lì a poco il giorno 9 novembre apprendiamo, sempre dalla stampa, la notizia del sequestro della sede della ditta appaltatrice.... e quindi il giorno 9 sappiamo, siamo informati noi, come tutti i cittadini, dalla stampa e anche dalla televisione che la magistratura aveva proceduto ad un secondo sequestro giudiziario che riguardava inizialmente tutta la sede della ditta appaltatrice compresi gli uffici (poi gli uffici saranno dissequestrati)..... Ma, vado sempre in ordine cronologico, questo accadeva il giorno 9...., immediatamente dopo con la lettera del giorno 10 il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente scrivono ad Arpa (ed anche ad ASL per conoscenza), per chiedere cito: "di procedere nel verificare con la massima sollecitudine possibile ed attuando gli interventi e le procedure idonee, l'eventuale presenza di fattori o situazioni di potenziale pericolo per la salute pubblica e per la tutela ambientale negli spazi nelle aree adiacenti i siti oggetto di rinvenimento di amianto". E cioè, una volta che noi apprendiamo che si è proceduto anche a questo ulteriore sequestro, ci rivolgiamo ad Arpa (e per conoscenza ad ASL) per chiedere loro di procedere con la massima sollecitudine possibile e attuando gli interventi e le procedure idonee per verificare l'eventuale.... Il nostro intendimento è quello di riuscire a capire qual è la portata del potenziale rischio, del potenziale pericolo.... evidentemente ci rivolgiamo ai due organi che detengono una competenza specifica su questo argomento: ASL per un verso e Arpa per l'altro! Immediatamente lo stesso giorno, abbiamo diramato un comunicato stampa con il quale davamo notizia della richiesta inoltrata ad Arpa e ad ASL.

Subito dopo, il giorno dopo, Arpa ci fa presente con una propria lettera (lo scambio di corrispondenza è bruciante nel senso che nel giro di 24 ore, domandiamo e abbiamo anche la risposta e devo dire che abbiamo avuto soprattutto in questa fase, il massimo

della collaborazione, il massimo della disponibilità, tanto da parte di ASL, quanto da parte di Arpa, quanto da parte dei tecnici della Provincia che hanno una propria competenza sull'argomento) quanto segue "attenzione l'organo preposto è ASL, in ogni caso noi siamo a vostra completa disposizione per attivare un tavolo tecnico" e la stessa disponibilità del tavolo tecnico in data 14 novembre, veniva accordata anche da ASL. I due organismi che avevamo interpellato (tanto Arpa quanto ASL), riconoscono che la competenza in materia è di ASL, ma soprattutto ci dicono: attenzione noi siamo - in questo sollecitati anche dall'Amministrazione - disponibili a costituire un tavolo tecnico.

Devo anche riconoscere che accanto a questa attività di pungolo della pubblica amministrazione proprio su questo tema del tavolo tecnico e di una cooperazione tra gli Enti, si è attivato anche il Presidente del Comitato di quartiere di Levata, il dottor Alessandro Bertazzoni, che si è fatto anch'egli parte diligente e nei confronti della nostra Amministrazione e nei confronti di Arpa e di ASL, per la costituzione di questo tavolo tecnico che vuol dire lavorare insieme. E di questo io devo ringraziare il Presidente Bertazzoni Che scopo ha questo tavolo tecnico? Verificare eventuali provvedimenti atti a garantire la salute dei cittadini, conseguentemente divulgare informazioni coerenti e chiarificatrice della gestione delle criticità emerse. Cioè, la nostra preoccupazione, ma guardate non è soltanto la preoccupazione di quest'Amministrazione, è una preoccupazione condivisa anche dal Comitato di Quartiere, da Arpa ed ASL, che hanno rilevato questa necessità per dar notizie corrette e compiute per quanto possibile ai cittadini e in seconda battuta evidentemente nell'ambito della nostra potestà e delle nostre disponibilità chiedevamo anche di capire e di vedere quali potessero eventualmente essere gli interventi da porre in essere da parte degli organi tecnici di quest'Amministrazione.

Il giorno 17- quindi subito dopo - ci è giunta notizia del dissequestro degli uffici della ditta (gli uffici della ditta erano stati posti sotto sequestro perché interessava al magistrato inquirente rilevare dei dati di ordine contabile, ma anche informatico. Svolta la loro attività di indagine e di ricerca hanno dissequestrato gli uffici).

Il giorno 18 - il primo tavolo tecnico - si svolgeva un incontro con ASL, Arpa e la Provincia di Mantova dal quale poi è derivato un comunicato stampa, che riportava la notizia fondamentale - secondo me - sulla quale vale la pena riflettere e la notizia era (e l'abbiamo resa pubblica) questa: che i tecnici di ASL - si diceva nel comunicato - hanno informato che allo stato attuale delle cose, ad oggi - la situazione del 18 è identica quella di oggi - i cittadini residenti nelle zone limitrofe ai cantieri - questa è la ragione per la quale ci eravamo mossi - non sono esposti a profili di rischio, diversi o superiori, rispetto alle condizioni normali del Territorio Mantovano. Cioè, cosa ci dice ASL (che era rappresentata al massimo livello del suo staff tecnico)? Ci dice che i cittadini di Levata e soprattutto i cittadini che vivono in prossimità e del cantiere e della sede della Capiluppi, in questo momento non corrono rischi! E poi circoscrivono questo concetto: non rischi in assoluto (rischi in assoluto li corriamo tutti), ma rischi superiori o diversi da quelli che ciascuno di noi affronta girando in Centro a Mantova, girando a San Silvestro, girando a Milano, girando nell'ambito della Provincia..... Cioè ci dice ASL, e poi l'ha confermato anche nell'incontro che abbiamo avuto successivamente, che allo stato attuale delle cose non si è intravedono quindi si escludono dei rischi anomali e quindi prevede profili di rischio nell'assoluta normalità!

Successivamente - dopo il giorno 18 - noi abbiamo inteso convocare - noi ma d'accordo con Arpa, con ASL e con Provincia di Mantova e cioè con il tavolo tecnico - abbiamo ritenuto convocare una riunione dell'Associazione, dei responsabili dell'associazionismo di Levata, per trasmettere loro questo tipo di informazione.... E infatti all'incontro del giorno 23 hanno partecipato il dottor Alessandro Bertazzoni, nella sua qualità di Presidente del Comitato di Quartiere, il signor Pasquale Palleschi, nella sua

qualità di Presidente della Polisportiva di Levata e Don Mauro Zenesini nella sua qualità di Parroco...Noi abbiamo chiamato gli organismi presenti sul territorio e a questi è stato rappresentato. non da parte il comune che in queste circostanze ha soltanto il compito di organizzare la direzione del tavolo, ma da parte dei rappresentanti di ASL esattamente ciò che ho detto poc'anzi a proposito dei profili di rischio. Quindi ASL, anche in quella circostanza ha ribadito (noi l'abbiamo poi ribadito anche nei nostri comunicati ed interventi fatti attraverso gli organi di informazione) che allo stato non esistono profili di rischio - diversi o superiori rispetto a quelli che normalmente si affrontano in altre zone - per i cittadini che abitano in prossimità dei due siti che sono soggetti a questo sequestro giudiziario. Oggi parliamo di questo problema nel Consiglio Comunale - un'altra tappa doverosa. Concludo cercando di fare il punto del situazione ad oggi: noi siamo ancora in attesa che il NOE (cioè il Nucleo Operativo Ecologico) dei Carabinieri trasmetta al magistrato inquirente gli esiti delle analisi dei campioni prelevati nel cantiere Edera e presso la ditta Capiluppi in via Santa..... Siamo tutti, magistrato compreso, in attesa di avere l'esito di queste analisi! La campionatura ha dato evidentemente luogo ad una serie di analisi, di verifiche in laboratorio e il magistrato è in attesa - come tutti - di accertare, di verificare che cosa il NOE dichiarerà, per assumere poi i provvedimenti del caso. Il magistrato potrebbe, in linea pratica, se i risultati danno certe indicazioni, confermare ancora il sequestro, oppure, in alternativa, potrebbe se i risultati risultano essere accettabili o indicano un rischio minimo, potrebbe anche procedere al dissequestro del cantiere, ordinando naturalmente tutte le necessarie opere di bonifica e d'altra parte, voi capite che questo è anche nostro auspicio per una serie di ragioni che si proceda velocemente - se ci sono le condizioni - ad un dissequestro.... e naturalmente ad un dissequestro che dovrà prevedere a monte e in modo imprescindibile, le necessarie opere di bonifica... Però, al momento noi non abbiamo contezza di nulla! Al momento, ancora tutti siamo - e sono - in attesa di conoscere questi risultati. Naturalmente è logico, è lampante per tutti che il problema della scuola (noi ci siamo focalizzati molto sul tema della salute e dell'ambiente che sono evidentemente dei beni primari di interesse pubblico ma esiste un altro interesse pubblico sicuramente forte e significativo) verrà esaminato soltanto quando noi avremo chiarezza... Una chiarezza complessiva di tutta una situazione! Soltanto quando la situazione sarà chiarita nel dettaglio, allora potremo in modo consapevole e coscienzioso, riprendere in mano il tema della collocazione della scuola per vedere se confermarlo, se ci sono le condizioni, o se immaginare delle soluzioni alternative, se queste non ci dovessero essere.

A quel punto - quando cioè la situazione sarà più chiara per tutti - è nostro intendimento convocare un'assemblea dei cittadini per rendere conto a loro (come stiamo facendo d'altra parte in questo momento in Consiglio Comunale) dello sviluppo delle operazioni e dei risultati conseguenti.

Confermiamo che ci atteniamo a quello che ci dice ASL e ci sentiamo di dire che nel frattempo nelle more di questo procedimento i cittadini non corrono rischi e credo anche di poter dire - io ho contato tutti gli interventi che noi abbiamo fatto, da quello iniziale del 30 settembre sino al Consiglio Comunale di questa sera - che l'Amministrazione - quest'Amministrazione - abbia profuso il massimo sforzo per assumere tutte le iniziative soprattutto nel campo delle informazioni utili per dare tutte le notizie possibili in nostro possesso alla pubblica opinione. Sottolineo ancora che noi abbiamo goduto in questa fase della massima collaborazione non soltanto da parte dei nostri uffici, che sono stati estremamente solleciti e molto disponibili, ma anche da parte degli Enti interessati, ai quali va il nostro grazie.....

Io ho concluso questa carrellata, questa cronaca di notizie in ordine strettamente cronologico e darei la parola al dottor De Donno, perché possa, su questo tema della tutela della salute, sviluppare un proprio intervento e alcune considerazioni, che hanno - a

differenza delle mie – un contenuto di carattere tecnico scientifico visto la professione esercitata dal dottor De Donno.”

De Donno:“Buonasera a lei signor Sindaco e a tutti consiglieri e pubblico...Il mio intervento sarà molto breve, perché il Sindaco molto dettagliatamente ha ripercorso quella che è stato l'atteggiamento - a parer mio virtuoso - che l'Amministrazione comunale ha tenuto in quest'occasione in piena collaborazione con le strutture presenti sul territorio... non per ultimo il Comitato di Quartiere di Levata, la Parrocchia e la Polisportiva.

Il mio intervento - come diceva il Sindaco - vuole essere a complemento di quello che già ASL ha evidenziato nei vari interventi. Perché? Innanzitutto per tranquillizzare la popolazione e per tranquillizzare anche gli Amministratori, che diciamo per background culturale, hanno ancora espresso qualche dubbio in merito alla situazione salute nell'area levatese. ASL è stata diciamo in questo molto solerte e diciamo che ASL a Mantova ha un protocollo di controllo sulle patologie d'amianto e d'asbesto correlate che è puntualissimo. Ha attivato persino un ambulatorio per il Polo A di pazienti che sono esposti all'amianto. Questo per sottolineare che la nostra ASL è un'ASL che nei confronti di questa patologia ha una particolare attenzione, a differenza purtroppo di quello che avviene in altre città.

I rischi: io ho letto sulla stampa gli interventi di cittadini indubbiamente preoccupati, ma anche interventi di personalità, a volte anche mediche, che a parer mio, in modo un po' strumentale hanno - perdonatemi questa critica però è doverosa - cavalcato questa problematicità, creando non poche tensioni nell'animo dei cittadini. E' ovvio che quando si parla di salute - soprattutto per chi ha dei bambini e quando si prospetta un eventuale esposizione a una bestia nera come è l'amianto - è ovvio che nell'animo incute grande preoccupazione e terrore..... Insomma questo è uno dei motivi che mi ha spinto a intervenire e non soltanto come Assessore alla scuola, ma anche proprio come diceva il Sindaco un po' come tecnico, per tranquillizzare l'opinione pubblica. E innanzitutto voglio dire una cosa importantissima: l'amianto voi sapete che una volta veniva definito addirittura come elemento immacolato, incorruttibile, era un elemento che è stato utilizzato per migliaia e migliaia di interventi dal fibrocemento alla lana di vetro, alcune vernici, alcuni edifici scolastici erano interamente costruiti d'amianto e anche alcuni ospedali sono a tutt'oggi costruiti con amianto questo per capire un po' come è diffuso sul nostro territorio questo materiale..... Ecco solamente nel 92 la nostra legislazione ha recepito come elemento cancerogeno, potenzialmente cancerogeno – in realtà è cancerogeno per quanto riguarda la salute umana e quindi stato messo al bando - nonostante ciò voi sapete se girate un po' nei vari paesi e per le varie città, vedete come noi siamo quotidianamente esposti all'amianto e questo non ha assolutamente cambiato quella che è l'incidenza di patologia nell'ambito del territorio e nell'ambito di una popolazione in generale. L'amianto causa tre tipologie di patologie: una benigna e due maligne! La prima patologia, quella benigna, è l'asbestosi (molti di voi probabilmente ne avranno sentito parlare) ed è una patologia che è assolutamente dose correlata... cosa vuol dire? Vuol dire che sono richieste esposizioni importanti per svariati anni affinché compaia la patologia!

La seconda patologia è il tumore del polmone: il tumore del polmone è anch'esso dose correlato, cioè vuol dire che c'è bisogno di un'esposizione prolungata per diversi anni con una dose fibra sostenuta perché venga indotto il processo neoplastico.

Cosa diversa invece è per il mesotelioma, dove sappiamo che l'incidenza statisticamente per fortuna è estremamente bassa. Il problema qual è? Il problema è che per quanto riguarda il tumore del polmone è di gran lunga più dannoso l'associazione asbesto – fumo, se poi consideriamo che il fumo determina il cancro del polmone nell'80% dei casi di tumore del polmone.... Quindi, effettivamente è vero, è giusto essere preoccupati, però a maggior ragione dovremmo intervenire su altre variabili di salute quando parliamo di cose così delicate.

Per quanto riguarda il mesotelioma l'ASL che cosa ha detto in modo molto corretto e molto preciso? In questo momento non si corrono rischi! La popolazione non corre rischi per due motivi fondamentali: innanzitutto - come ricordava il Sindaco prima - la localizzazione del reperimento di queste tracce di "pare fibrocemento", adesso aspettiamo i risultati del NOE e di tutto quello che ne deriverà.....Sono state trovate in una zona molto limitata della superficie, quindi non su tutto il terreno, non su tutta la lottizzazione, ma soprattutto ciò che è stato trovato è inerte, quindi non volatile ed è per questo che l'ASL ha detto, in modo chiaro e inequivocabile, che non esistono rischi per la salute. Se poi voi avete letto in questi giorni sugli organi di stampa i dati - che sono emersi dalle indagini ambientali fatte a campione su molte città d'Italia, potete vedere come il tasso di amianto presente nell'aria e che nella nostra legislazione non ha una limitazione, che non esistono parametri di limitazione nell'aria e nell'acqua - del campionamento atmosferico dimostrano come la nostra aria respirata - quindi assolutamente questo vale per Milano, per Roma, per Bologna e per Mantova città - non è assolutamente priva di amianto, quindi, noi siamo di fatto esposti a questo materiale, che qualche problematicità la può dare.....

Quali sono le persone invece realmente colpite dall'amianto? Quello che è indiscutibile che sia veramente nocivo? Sono i lavoratori, cioè quelle persone che per anni hanno lavorato a contatto con l'amianto, ovvero quelle persone che hanno costruito strutture con l'amianto, che hanno prodotto il vetrocemento, che hanno e prodotto coibentazioni, vernici eccetera o, addirittura, come si legge frequentemente, sono le mogli che lavavano le tute dei lavoratori perché? Perché in quel caso lì, le sostanze erano volatili e quindi veramente sostanze inalabili. E tenuto conto che, perché l'asbesto arrivi alla pleura deve avere dimensioni inferiori a 3 micron! Quindi deve essere veramente parcellizzato! Cosa che invece in una localizzazione come quella di Edera, non è possibile! Per cui effettivamente ASL basa il suo editto sulla non problematicità della salute dei cittadini Levata su basi scientifiche, su basi solide e non su sentito dire o/e ipotesi di lavoro come alcuni e cittadini hanno espresso sugli organi di stampa....E questo è molto importante, perché se no si induce nell'ambito della popolazione a un rischio enorme, a una sensazione di paura, che al momento attuale non è giustificata.

Per quanto riguarda poi il discorso della scuola, io concordo con quello che ha detto il Sindaco e cioè, qui noi dobbiamo assolutamente aspettare di ottenere i risultati che il NOE e gli organi competenti e gli organi inquirenti stanno portando a termine e solo allora, potremo decidere e veramente se e cosa l'amministrazione dovrà fare, in un senso o nell'altro..... Quello che però è il motivo vero del mio intervento, è appunto, dire che abbiamo fiducia nell'ASL e negli organismi che tutelano la nostra salute, perché effettivamente la loro è una informativa che si basa su solide basi scientifiche. Tenete conto che per quanto riguarda la concentrazione di amianto nei terreni, questa oscilla intorno a 1000 milligrammi per kilogrammo di terreno (deve essere al di sotto dei 1000 milligrammi) questo per dire che le tracce di amianto possono e chi si occupa un po' di geologia o di studio dei terreni... anche i nostri terreni non sono liberi da amianto!

Vi faccio l'ultimo esempio - poi chiudo veramente signor Sindaco - ecco noi siamo stati produttori di amianto insieme al Canada, al Sudafrica, alla Russia e alla Cina... La zona del torinese ha una miniera di amianto a cielo aperto, dove addirittura c'è un laghetto dove la popolazione spesso va a fare il bagno: ebbene, l'incidenza di mesoteliomi in quell'ambito, dove appunto negli asbesto non è volatile, è paragonabile a quella del resto della nostra nazione..... questo per dire come bisogna stare attenti ad interpretare i dati e come bisogna fidarsi assolutamente dell'autorità sanitarie.....Mi fermerei qua, poi se ci sono delle domande sono pronto a rispondere."

Sindaco: "Va bene grazie e io su questo argomento aprirei il dibattito, chi chiede d'intervenire?...Grassi."

Grassi: "Grazie signor Sindaco.....Signor sindaco e signori consiglieri io personalmente solo molto indignato per come il Comune ha condotto questa fase della questione Edera: solo a distanza di due mesi siamo convocati come Consiglio Comunale!

Il Comune ha parlato con tutti: ha parlato con il volontariato, ha parlato con gli inquisiti, con Arpa e ASL, ma non con il Consiglio Comunale!..... E ritengo che il primo organismo da informare - anche perché possiamo collaborare tutti insieme - sia il Consiglio Comunale, così come - se mi permette il dottor De Donno e anche il Sindaco - mi sembra che ci sia un tentativo di sminuire la portata dell'inquinamento..... I fatti ci diranno come sono andate le cose..... Sto pensando ai filtri e delle case vicine..... i filtri dei condizionatori, ci diranno qualcosa in proposito..... Voglio dire: servirà del tempo, per vedere gli effetti dell'inquinamento...E mi pare che non sia il primo obiettivo questo dello sminuire.....

I fatti si riassumono in poche battute: a Levata l'area del quartiere Edera, 150.000 metri quadrati, è sotto sequestro per la presenza di - io cito sempre la stampa - "notevole quantità di materiali inerti contenenti amianto" e per ripulire il terreno dall'amianto potrebbero essere necessari anni..... La lottizzazione Edera, è di proprietà dell'Immobiliare Edera di Lago Castello degli imprenditori locali Antonio Muto e Alessandro Borsato (appunto i lottizzanti). L'impresa stradale Capiluppi è accusata di reati ambientali, perché gli accertamenti hanno evidenziato - ripeto cito sempre le fonti di stampa - "grandi quantità di materiali nocivi proprio nel cantiere della scuola"..... Ecco la domanda che mi faccio io e ci siamo fatti in molti: ma chi ha scelto la ditta di Buscoldo? Il Comune non avrebbe mai fatto una scelta del genere, perché la ditta in questione era già finita sott'inchiesta per le tonnellate di materiali inerti di Valdaro, quindi il Comune non avrebbe mai fatto una scelta del genere.... è chiaro che la scelta, è stata fatta dall'Immobiliare che risponde a Antonio Muto e ad Alessandro Borsato, che chiaramente si sono dimostrati in quest'occasione del tutto inaffidabili! Guardiamo cos'è successo: Edera è ferma per la seconda volta (la prima era stata ferma per una bonifica archeologica)..... Questa seconda volta è per l'amianto..... Ora io credo che il Comune alcune decisioni le debba prendere: questi signori hanno fatto un bel pasticcio, non sono affidabili, quindi il Comune, deve annullare per mancanza in capo al lottizzante dei requisiti di affidabilità e capacità di scelta dei propri collaboratori e revocare per l'inadempimento. E' inadempiente la ditta che getta le fondamenta della scuola sull'amianto... E' inadempiente la ditta che crei presupposti perché i lavoratori svolgano la propria attività in condizioni di grave rischio per la loro salute (respirare le fibre di amianto)..... Quindi il Comune deve ritirare la convenzione o modificarla.... E poi, punto numero 2: gli oneri di urbanizzazione vanno pagati al Comune e con questi si fa la scuola là dove vogliono i cittadini di Levata.

Sui tempi lunghi imposti dalla situazione il Comune valuti con l'ufficio legale e si costituisca parte civile contro l'Immobiliare Edera e Lago Castello....Il Comune ritiri l'incarico pubblico all'ingegner Bernini direttore dei lavori (non ci sarebbe stata tutta questa confusione su chi controlla che cosa)... Il Comune verifichi anche le segnalazioni dei vicini di casa dello stabilimento di via Santa che da almeno un anno (dal 2010), denunciano al Comune e alla Provincia, attività sospette, notturne, festive.... Cerchiamo di dimostrare cari Consiglieri che siamo "città di valori", che questa parola ha significato per noi!.... Che il Comune verifichi queste segnalazioni e persegua chi non ha fatto il proprio dovere e riferisca a questo Consiglio..... Il Comune faccia la cosa giusta: prenda l'occasione da questo dramma.....questo è il dramma di Curtatone non è solo la questione di Levata! Signor Sindaco questa è la questione del Comune di Curtatone, prenda il Comune spunto da questo dramma per tagliare i ponti col passato, per ripensare il suo sviluppo! C'è ne abbiamo l'opportunità! Le ditte a cui abbiamo affidato le lottizzazioni sono inaffidabili c'è l'hanno dimostrato! Quindi, tagliamo i ponti col passato, facciamo le case quando servono per non andare a rimorchio, sempre e comunque, dei lottizzanti... per salvare quello che ci resta di Curtatone! Questo è l'invito veramente che faccio a tutti i Consiglieri e

all'Amministratore! Abbiamo l'opportunità di tagliare i ponti col passato, perché le ditte che ci hanno lottizzato queste zone sono inaffidabili, perciò prendiamo la palla al balzo visto che è l'Amministrazione che è in grado di decidere e lo può fare!.....

Ho letto in questi giorni (forse l'avete letta tutti) una bellissima lettera di un gruppo di cittadini Levata, che era andato in vacanza a Pozzuoli e partecipa a una discussione in cui ci sono alcuni ragazzi che dicono "...ma, nel nostro quartiere ci sono tanti ammalati di tumore" e poi scoprono che il quartiere era costruito su terreni inquinati dalla mafia! Questi cittadini dicono "beh, insomma, meno male che noi abitiamo lontano da queste terre"... ecco e poi, al ritorno, invece vengono a contatto con questa realtà, questo dramma che tocca anche noi.... Curtatone, è diventato Italia con tutto il peggio che c'è in Italia, speriamo che ci sia anche il meglio qualche volta, che si possa in questa sala anche dire di cose positivema adesso i risultati sono per noi drammatici, perché?...Perché, anche da noi non riusciamo a fermare le lottizzazioni, anche da noi c'è emergenza idraulica, anche da noi c'è inquinamento e ci sono i reati ambientali come Napoli, anche da noi le auto prendono fuoco per autocombustione..... Curtatone è veramente lo specchio dell'Italia....grazie signor Sindaco..."

Sindaco:" Prego il Vicesindaco De Donno desiderava intervenire subito con alcune considerazioni....."

De Donno:" Mi dispiace veramente dell'intervento del Consigliere Grassi, perché dimostra come questo è uno degli atteggiamenti di cui al mio intervento precedente: è alla scarsa affidabilità che alcune persone - anche chi riveste un ruolo così importante come quello del Consigliere Comunale - hanno nei confronti di ASL ...Se ASL ti dice che il rischio per la salute non c'è, io non posso che prenderne atto e quindi non è assolutamente uno sminuire quello che è il rischio ambientale perché proprio su questo c'è l'attività inquirente che sta lavorando e lavorando bene, utilizzando tutto ciò che ha a disposizione.

Per quanto riguarda la strumentale proposta di analizzare i filtri: questo lo deciderà poi Arpa coi NOE se a livello scientifico ha un'attendibilità o meno..... lo ho finito di dire prima, che ci sono numerosi lavori scientifici randomizzati e una metanalisi prodotta nel 2011, dove si dice chiaramente che nell'aria atmosferica fibre di amianto e più precisamente da 0,5 a 2 fibre di amianto per litro sono normalmente presenti, questo lascia intendere - a meno che uno non voglia far finta di non capire - che in qualsiasi filtro potrebbe trovarsi qualche fibra di amianto senza che questo possa raffigurarne reato.... e questa è la scienza, non è dell'Assessore, anche perché l'Assessore è qui per tutelare - sia come medico, ma anche come Assessore - la salute dei cittadini ed è qui per avere il massimo rispetto in quello che ASL assieme alle altre istituzioni stanno facendo in questa circostanza.

Per quanto riguarda la lettera di cui lei ha fatto riferimento anch'io l'ho letta quella lettera! E' una lettera a cui mi riferivo prima.... E' un po' strumentale e molte delle persone che hanno scritto quella lettera, io le conosco e molte di queste persone in vacanza a Napoli non ci sono state, per esempio.... magari ci sono state alcune delle persone firmatarie la lettera, detta questo non vuol dire assolutamente niente, questo non vuol dire che il nostro territorio di Curtatone è assimilabile o paragonabile a una città come quella di Napoli, dove la 'ndrangheta o la camorra sono radicate nel territorio.....questo io lo rifiuto categoricamente perché amo Curtatone e lo conosco perfettamente.....ciò non vuol dire che non ci siano delle criticità, ciò non vuol dire che l'Amministrazione non stia sorvegliando le criticità, che le forze dell'ordine non stiano sorvegliando le criticità e che questo non sia assolutamente sottovalutato né dal punto di vista sanitario nella il punto di vista della legalità.... il sindaco più volte è intervenuto nell'ambito della legalità ha fatto degli interventi pubblici.... ovviamente non devo dirlo ioanche sindaco può testimoniare qual è stato l'impegno di quest'Amministrazione nei confronti della legalità e quindi mi

dispiace Consigliere Grassi, ma io queste lezioni non le accetto... mi perdoni davvero... mi perdoni davvero..... mi perdoni...”

Grassi:“Quali lezioni signor Vicesindaco?”

Sindaco:“Mi perdoni Consigliere Grassi, facciamo intervenire anche altri se lo chiedono... Se invece non lo chiedono interviene Grassi.....Gelati... C'è poi la sede della replica per tutto....”

Gelati:“ Grazie Sindaco... certamente è stato dipinto uno scenario abbastanza tragico e io sinceramente non credo sia così tragico, perché bisogna un attimino anche stare un attimo coi piedi per terra e non drammatizzare..... poi adesso non sappiamo ancora niente di certo, se non che l'Arsa e l'ASL hanno dichiarato che non c'è niente di pericoloso.... Ma, però, lo vedremo alla fine, quando ci saranno le analisi totali che saranno state portate dai NOE al magistrato e il magistrato deciderà.....

E' un problema, è un grosso problema e l'eternit, sappiamo che fino a ieri era Sant'eternit e poi, improvvisamente, è diventata un flagello per la penisola e per l'Europa e quant'altro. Purtroppo tanti bravi operai ci hanno rimesso la vita: proprio quelli che lo lavoravano! Logicamente il pericolo principale è lì.... Chi lo lavorava..... Certamente non è da sottovalutare noi di eternit, se giriamo un po' per il Comune, ne vediamo un po' dappertutto su case private.... su edifici pubblici no, perché il Comune era obbligato a smaltirli, a toglierli.... ma sui privati non puoi obbligarli almeno 2/3 anni ancora – dicono nel 2015 - e quindi dico sui privati ce ne sono..... perché una volta - prima di scoprire quello che è adesso l'eternit – le soluzioni erano 2: o mettevi i coppi, o mettevi l'eternit!

Logicamente sui capannoni e sulle stalle mettere dei coppi era improponibile e anche costoso... l'eternit sembrava il salvatore della patria..... queste sono cose italiane... non solo italiane, ma principalmente italiane..... Su questo sono d'accordo!

Per quanto poi riguarda i costruttori: eh bhe si... giustamente Grassi attacca un certo tipo di costruttori.... io mi sento di difendere invece quei costruttori che magari non sono celebri, non sono così importanti o così “ricchi”, che sono dei bravi costruttori, che rispettano le normative dei cantieri, dove appunto gli operai lavorano in sicurezza non dobbiamo fare di tutta tua l'erba un fascio!... C'è qualche costruttore che per esser buoni diciamo se ne approfitta! Sì!....Però ripeto, quei 2, 3, 4 - non facciamo nomi e non facciamo numeri - ma diciamo una minima parte sì, sono criticabili..... ma ci sono tanti altri che faticosamente - e di questi tempi specialmente - cercano di concludere la giornata avendoci guadagnato qualcosa..... Perché il lavoro cala e proprio per il fatto di essere in regola e di avere gli uomini perfettamente integrati per quanto riguarda le normative sulla sicurezza e per quanto riguarda tutte queste normative - che è una giungla incredibile e credetemi sono nel settore: c'è da impazzire - questi faticosamente arrancando, ce la fanno.... Per me questi sono diciamo imprese edili da applaudire, perché ci sono..... per fortuna la brava gente c'è ancora!

Ecco, per quanto riguarda Edera dovremo aspettare e vedere..... è una parte... è logico che quando si copre un terreno o c'è da fare una sede stradale, la legge prevede che ci possono dare un 30% di rottami e poi il resto, ghiaia, ghiaiotto, misto e poi infine quello che è il manto d'asfalto.....Questi inerti - chiamati inerti edili - sono frutto di un gran macchinario che li macina e che li trasforma in ciotoli per poter riutilizzare.... Ecco, anche qua, io dico i precedentinon so i precedenti citati da Grassi, ci saranno, però è logico che quando siamo di fronte a un impianto di trasformazione di questi inerti e si macinano questi inerti, e che sua loro volta questi inerti vengono portati dalle varie aziende dalle varie ditte e vari lavori fatti e le varie lavorazioni, non è che tu puoi controllare al millimetro, perché chi te li porta, ovviamente, in mezzo a una montagna di inerte, ci può essere dentro un pezzo di eternit, quello poi lo macini e tu, che lo macini, non è che sei completamente colpevole.... diciamo così quindi che questo può succedere e con questo non voglio difendere chi macina ovviamente l'eternit, ma può capitare, perché, vi dico

quello che ho sentito come tutti, logicamente: quando l'Arpa è andata a fare il sopralluogo dalla ditta Capiluppi, erano in 2... così mi dice la gente e mi hanno detto gli operaie dopo non prendendolo completamente come oro colato... e uno dei due dell'Arpa o dell'ASL, è corso immediatamente su questo mucchio di inerti macinati ed è sceso con un pezzo così di eternit!....A sentire gli operai, dopo logicamente sono parole, però, diciamo tanto siamo qua e queste discussioni servono anche per sdrammatizzare un attimino, ma non per sottovalutare naturalmente.....E dice noi, ci siamo passati 40 volte da lì e quel pezzo lì non l'abbiamo mai visto..... Bene, non voglio fare dei gialli come si vede nei film, che uno ha buttato il pezzo da fuori..... Ma prendiamo in esame un po' il tutto, perché ragazzi non vorrei che alla fine di tutto, che a pagare, come sempre succede, che sia uno solo! Perché qui se si deve pagare o che pagano tutti o che non paga nessuno! Non vorrei che diventasse il capo espiatorio, una ditta nostra locale del nostro Comune, che viene in questo momento martoriata e martirizzata, perché sembrano diventati delinquenti numero uno e non vorrei che fossero gli unici a pagare, perché o pagano tutti o non paga nessuno..... Questo è il mio pensiero!

Qui, dopo i movimenti che sentono i vicini: lì è una strada isolata, sentiranno movimenti? Non dico di no..... Alla domenica..... perché non si può più lavorare alla domenica? E' diventato un delitto? Se uno vuol fare qualcosa alla domenica non può farla? Per me sì! Per come la penso perché i nostri vecchi, i nostri nonni, i nostri padri, hanno fatto le loro case lavorando il sabato e la domenica e durante la settimana andavano a lavorare durante tutta la settimana...e facevano 12 ore al giorno... e si son trovati la casa e anche qualche soldino..... E adesso ce lo stanno mangiando tutti ...va bhe, visto come alla situazione..... Però, abbiamo ottenuto, quello che abbiamo ottenuto, col lavoro.... lo dice anche la Costituzione: è una Repubblica democratica fondata sul lavoro! Solo che questo fondato sul lavoro ce lo dimentichiamo purtroppo spesso..... tanti diritti e pochi doveriSe c'è da cambiare bisogna cominciare a ragionare ancora così, altrimenti chissà cosa succede... vedremo ...Mi metto alla finestra e guardo....

Poi, io per quanto riguarda la situazione di Curtatone: 68 chilometri quadrati di territorio, con 9 frazioni..... E' vero, qualche anno fa certe cose non succedevano: tutte quelle che ha accennato Grassi! Incendi strani, una miriade di furti come ultimamente..... queste cose fino, non dico fino a 3 anni fa, ma 10 anni fa non uno succedevano..... è un po' di tempo che succedono! Io confido però molto, ovviamente, nelle nostre forze dell'ordine! Confido molto nel Ministro degli Interni..... prima andavamo benissimo con quello che avevamo prima! Però, adesso, speriamo che questo qua almeno cerchi di copiarlo per fare come quello che c'era prima...non voglio far polemiche o politica ma dire la verità non è far politica o far partitismo....mi è venuto così tanto per dire e poi mettiamoci anche che oltre a queste parole grosse mafia e 'ndrangheta, che purtroppo fan paura, perché fan paura... Solo la parola fa paura.....Bhe insomma qualcosa si sta muovendo, vedo che fan delle retate... li prendono qua, li prendono là, li prendono qui in suinsomma a forza di prenderne speriamo che finiscano ecco diciamo così..... e anche se ripeto è dura la battaglia, ci sono stati tanti morti tra i magistrati e i poliziotti..... lo sappiamo, purtroppo, è tappezzata d'Italia di questi morti poveretti nell'adempimento del loro dovere.....

Ma non è solo il discorso di queste parole grosse che spaventano... in questo momento non so se sia colpa del Sindaco o della dell'Amministrazione o non lo sia affatto io voglio pensare che non è colpa di quest'Amministrazione... è che sono i tempi! Quando c'è bisogno, c'è chiusura..... quando c'è tanta gente senza lavoro..... Tantissime persone che girano sul nostro suolo che non sono neanche iscritte all'anagrafe, che sono clandestini, chiamateli come volete ...è logico che succede quello che succede... c'è un disordine totale: ci sono dei personaggi che girano sul territorio che non sono etichettati e non sai chi sono, non esistono, perché non hanno documenti, ma sono qua! A una casa abitata c'è un nome, poi vai vedere e c'è tutto un altro nome..... queste, sono

cose.... queste sono cose da guardare attraverso i vigili, attraverso tutto quello che volete e si può guardare.....e furti a non finire.... Perché...Buscoldo.... a non finire.... Levata... Silvestro... tutta la Provincia di Mantova questo è vero...questo è il segnale che qualcosa non va bene!... Curtatone, ovviamente, c'è dentro anche lui in pieno, perché ripeto anche a Curtatone succedono cose che.... saranno anche scontate le parole che dico, ma sono vere....10 anni fa non succedevano queste cose.... adesso succedono e aumentano sempre di più! Quindi, ritornando al discorso Edera, io direi che con tutte le critiche giuste che bisogna fare, aspettiamo di avere qualcosa di più in mano! La domanda che ammesso che c'è qualcosa che non va, ammesso che purtroppo non sia recuperabile o ci siano dei tempi troppo lunghi, o che ci sia da bonificare - bonificare non è uno scherzo: vuol dire trasportare metri cubi di terreno, di terreno purtroppo inquinato....vuole dire consentitemi il termine un bel casino - mi chiedo allora la scuola - voi sapete che sono stato sempre contrario alla scuola lì in quel posto - bisogna pensare a dove farla.... Ammesso che... adesso si fa magari qualche parola in più, ma bisognerà trovare un'alternativa perché, va bene che Levata non è più in aumento una volta, ma bisogno di aule ce n'è.... io l'idea l'avrei per 5 o 6 aule e se me la chiederanno, quando sarà il momento potrò anche esprimerla anche se l'ho già espressa mesi e un anno fa salveremmo capra e cavoli, posso solo dire spendendo anche molto, molto meno.... lo ho finito grazie.”

Sindaco:” Grazie....La parola a Maffezzoli”

Maffezzoli:” Signor Sindaco, prendo la parola molto volentieri e la ringrazio di aver convocato, anche se tardivamente questo Consiglio che è il nostro parlamento e che è l'espressione massima della nostra democrazia e in questo mi associo a quanto detto il Consigliere Grassi. Però non voglio far tanti preamboli e girare il can per l'aia, io voglio stare al fatto oggettivo, condivido in parte quello che ha detto il Vicesindaco De Donno, ma io adesso voglio stare all'oggettività dell'argomento.... Il mio intervento, adesso, riguarda la faccenda dell'inquinamento amianto, perché per quanto riguarda la Convenzione Edera, intendo discuterla in un secondo momento, perché seno le cose si accavallano. Io vorrei cercare di spiegarmi e di spiegare la posizione del mio Gruppo: io credo che sia una cosa grave quella che avvenuta, al di là dell'incidenza o della minimalità - com'è stato detto - per la salvaguardia della sicurezza di tutti i cittadini.... i cittadini fanno bene a preoccuparsi! Io stasera prima di venire qui ho sentito dal telegiornale che oggi hanno messo in galera il Vicepresidente del Consiglio Regionale Lombardo, perché hanno trovato il NOE in Provincia di Cremona una mega discarica di amianto.... L'amianto non è da sottovalutare.... è una roba che fa paura! Quindi parte la condivido è parte no e dopo mi spiegherò....Ho massima fiducia nelle Istituzioni ASL ed Arpa, anche perché per tanti anni ho militato in quel servizio e non mi permetto di mettere in dubbio nulla....Un momento però, De Donno, un momento... qui bisogna fare un distinguo... prima però vorrei ricercare qualche responsabilità o qualche cosa che si doveva fare forse subito anche da parte del nostro Comune, anche da parte del committente (io non voglio difendere nessuno e non voglio accusare nessuno): l'appaltatore, in questo caso è la ditta Capiluppi Enzo che ha vinto l'appalto indetto con gara europea, perché il committente la Lago Castello di Mutuo Antonio e di Borsato Alessandro gli hanno permesso di vincere l'appalto L'appalto – io sono venuto un po' preparato, non voglio sfoggio di sapienza perchè sono l'ultimo degli ignoranti - all'articolo 1655 - la nozione - è il contratto con il quale una parte assume con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (quello che fa l'azienda Capiluppi) L'articolo 1658, fornitura di materiale - vengo un po' al punto dato che il materiale indagato è l'amianto - la materia necessaria - quindi negli inerti - che ipoteticamente o volontariamente o involontariamente o accidentalmente sono andati a costituire l'ossatura del fondo di queste strade del comparto Edera – questa è la tesi

necessaria - deve essere fornita dall'appaltatore se non è diversamente stabilito dalla convenzione o dagli usi..... Io non so loro - il committente e la ditta Capiluppi - che convenzione fra di loro abbiamo fatto, però - e chiudo - sul appalto il 1662, dice che il committente - quindi la ditta Mutuo Antonio Lago Castello ha il diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato.... E' stato fatto questo? Guardate il cantiere dell'Edera, si è cominciato, ma molto, molto in ritardo rispetto i tempi stabiliti dalla Convenzione e quindi ripeto - perchè noi l'avevamo già detto una nostra interpellanza del dicembre 2010 - i lavori sono incominciati appena, appena il 4 dicembre del 2010, quindi l'altro ieri.... ma sono iniziati a sprobbato a marzo del 2011!

Quindi adesso noi scopriamo l'acqua calda, scopriamo che dopo 5 mesi sono stati fatti dei sopralluoghi (non so per cosa o per come, perché ecc.), ma allora... ma chi ha controllato? Chi doveva controllare? Ma perché non si sono mossi prima? Ma lo sappiamo che nei cantieri così grandi, che sono sotto l'occhio di tutto, che comportano appalti europei, che hanno una certa rilevanza ecc., che hanno una certa tecnica costruttoria, dove ci sono i responsabili di cantiere, dove ci sono degli ingegneri..... ma dico la parte del nostro ufficio tecnico dov'è andata? Io non voglio dar la colpa a nessuno, ma voglio essere oggettivo: l'ufficio tecnico comunale coi suoi addetti - dice anche la Convenzione - sia nella fase di esecuzione, sia nelle opere di mitigazione e compensazione ambientale, che per tutte le altre opere del comparto, ha l'obbligo, il diritto, il dovere in corso d'opera e anche dopo di verificare se i lavori vengono fatti a regola d'arte. Tant'è, che quando è stata istituita la Convenzione è stato nominato dall'Amministrazione precedente il RUP - Responsabile Unico del Procedimento - che nel qual caso era il responsabile che è andato in pensione. Adesso penso che sia stato nominato un altro.... Quindi vedete che le cose, ad un certo punto, se le andiamo a soppesare, forse qualche mancanza c'è stata..... Quindi qualcosa c'è..... quindi vedete anche noi, non siamo immuni o esenti... Ma, voglio Signor Sindaco spingermi un po' di più - io la stimo e lei lo sa - io cerco di dare il mio contributo dal punto di vista critico, per smuovere anche la maggioranza e noi tutti, per sciogliere quell'inerzia che abbiamo tenuto e stiamo tenendo fino adesso su questa mega Convenzione, su questo mega piano integrato di intervento... signor Sindaco, io parlo per me, se fossi stato al suo posto sa che cosa avrei fatto? Bene, l'Arpa e l'ASL fanno i propri esami, il NOE e la Procura fanno i propri compiti, ma io come unico responsabile della sicurezza e della salute dei cittadini valendomi dell'articolo 54 del Testo Unico degli Enti Locali - il 267 del 2000 - avrei detto, potuto fare ed ordinare anche da parte nostra una terza indagine coinvolgendo ancora ASL, Arpa, Carabinieri, il mio ufficio tecnico per andare far dei sondaggi su tutto il comparto dove le strade sono state terminate o stanno per essere terminate - smentitemi se dico delle baggianate - fare a randa un campionamento fatto in modo tale da scongiurare qualsiasi presenza o minimizzarla proprio all'ultimo..... per almeno star tranquillo! Perché è mettermi anche parte civile poi come diceva Grassi nei confronti di eventuali sabotatori o inquinatori.... questo bisogna dirlo e io spero e anch'io non vado oltre..... I risultati salteranno fuori, si vedrà come andrà la faccenda.... però, secondo me, anche lei signor Sindaco sarebbe ancora in tempo a fare quelle cose lì!

Adesso io sono un Veterinario e De Donno un medico e un pneumologo fin per carità, non metto in dubbio la tua relazione che non fa una grinza, però, guarda, se io abitassi là, in quel quartiere - che adesso mi sembra devastato e bombardato dopo Caporetto - quel bel quartiere chiamato Edera, dove han fatto su un gran baccano di scavi - e non so quando finiranno - sapendo tutto il movimento di terra, di pulviscolo, che stato fatto, io credo che qualcheduno più in una fibra di vetro cemento l'abbia abbia respirata e quindi bisogna anche vedere come è..... perché, se devo fare la bonifica, mettiamo il caso che il NOE ci dica: qui (spero di no) c'è un inquinamento massivo e c'è da bonificare..... Ma non sapete quanto movimento di terra e quanto se ne muove ancora? Quindi abbiamo piano...

e poi chi andrà poi lì a costruire ancora? Quindi io richiamo, la responsabilità anche in questo caso come dicevo prima anche del committente: una responsabilità oggettiva, minimale, lui poteva anche non fare i controlli..... qualche responsabilità oggettiva del nostro ufficio tecnico, lo devo dire per correttezza, per onestà intellettuale e forse signor Sindaco, avrei agito diversamente se fossi stato nei suoi panni.

Questo è il succo di quello che voglio dire sull'amianto... non lo considero una leggerezza e condivido molto l'apprensione dei cittadini là abitanti e dei bambini che un domani potrebbero anche andare a scuola in quel complesso lì.... Cioè, mi pare che si voglia po' edulcorare..... Abbiamo fatto un gran fracasso - ma forse non siete stati voi sicuramente - la stampa, un gran parlare un gran polverone e dopo non c'è nessun problema, state tranquilli ecc..... Allora, bisogna recuperare anche quel tempo lì e cercare di dire: no, un momento la situazione – lei l'ha spiegata molto bene - sta così, quindi aspettiamo le altre analisi.... Quando sarete sicuri, allora, potrete anche dire: state tranquilli, che abbiamo operato bene e non c'è nulla di grave. Io qui mi fermo, spero di essere stato chiaro e se qualcuno mi vuol rispondere sono qui. Dopo sulla convenzione..... questo è il mio intervento grazie.”

Sindaco:”Chiede d'intervenire l'assessore Ferrari poi a seguito.....”

Ferrari:” Grazie Sindaco, solo per cercare di dare qualche risposta a quelle che sono state le affermazioni che sono state fatte da alcuni Capogruppo dell'opposizione che meritano alcune risposte, nel senso che quando il Consigliere Grassi o il Consigliere Maffezzoli, parlano nelle ultime battute di ipotetiche notevoli quantità che sono o state rinvenute di amianto nella lottizzazione ed hanno come fonte le fonti giornalistiche... ecco, io ritengo che invece correttamente il Comune si sia rivolto a quelli che erano gli Enti preposti, quindi ad ASL e quindi ad Arpa.....quindi, di quello che è stato scritto e detto sui giornali in questo mese, io penso che quest'Amministrazione non se ne possa di certo assumere la responsabilità.....quindi quando la stampa dice notevoli quantità, la stampa poi, ci dirà in virtù di quali informazioni lei ha detto che c'erano notevoli quantità di amianto nella lottizzazione, quindi il polverone, quindi il “cinema” che è stato fatto, di certo non l'ha fatto l'Amministrazione e non penso che l'Amministrazione debba rispondere di quello che è stato detto o fatto sulla stampa..... noi ci siamo attenuti come ha detto correttamente il Sindaco nella sua relazione, a quello che era l'oggettività dei dati. Quindi di oggettività dei dati, attualmente, relativamente alle quantità, non ve ne sono, perché siamo ancora in attesa di quelle che sono le analisi di verifica che ha fatto l'Arpa con un campionamento che ha delle basi più scientifiche rispetto a quello che era stato un primo campionamento dell'ASL, che non era un cambiamento, ma era un perché come ha detto il Sindaco ero presente anch'io quando è arrivata l'ASL proprio perché e dopo cercherò di rispondere anche al Consigliere Maffezzoli, il Comune non è stato inerte su questa lottizzazione..... e è stato un campionamento assolutamente non scientifico, nel senso che ha prelevato alcune pietre all'interno del sottofondo – ha prelevato 2, 3 o 4 campioni sui 2 o 3 km di strade..... quindi dati oggettivi, ancora, relativamente a quello che è la presenza di amianto non ce ne sono! Quindi, il polverone non l'abbiamo fatto noi e non siamo di certo noi a dover renderne conto eventualmente.... ci sarà qualche giornale che dovrà dire il perché ha scritto certe cose, che posso state riportate anche questa sera.....quindi, il dire che per quello che hanno scritto i giornali c'è bisogno che cittadini debbano preoccuparsi quando l'Ente preposto, cioè l'ASL, dice che in realtà di pericoli non ve ne sono, io non capisco..... non ne capisco effettivamente il motivo! Anche perché - effettivamente non sono medico però me ne sono occupato per la mia professione - quella che è l'incidenza del mesotelioma nella popolazione è riferita - proprio come ha detto anche De Donno – ai lavoratori che hanno lavorato per anni sulle tubature a togliere, a mani nude o coi guanti, l'amianto dalle tubature..... questa è la tesi in virtù della quale poi tutti gli avvocati anche che difendono i lavoratori della Montedison o gli eredi dei

lavoratori Montedison dicono che lì è stata responsabilità di quell'azienda, proprio perché non è che il tumore venga se uno giro per strada, il mesotelioma viene se uno ha un contatto diretto e costante per anni con quella sostanza, quindi il dire che, invece, non è vero perché lo si può prendere anche andando in giro, è un qualcosa che va ad incidere anche su queste tematiche, quindi sul fatto che invece ci siano delle responsabilità delle aziende che hanno operato con quel determinato materiale, quindi stiamo attenti a dire certe cose, rischiamo di togliere delle garanzie ad alcuni lavoratori che invece sono stati gravemente danneggiati da questa situazione, se il processo si concluderà in una determinata maniera.....

Per quanto riguarda il fatto del perché sia stata la ditta Capiluppi la ditta incaricata di eseguire i lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione all'interno del piano integrato d'intervento Edera, come ha ricordato anche il Consigliere Maffezzoli, questo è avvenuto in virtù di una procedura di evidenza pubblica fatta dai committenti - quindi dai proprietari dell'area - ad evidenza pubblica di carattere europeo, quindi con tutte le pubblicazioni necessarie, con tutta l'evidenza pubblica richiesta..... Tenete conto che non era nemmeno richiesta la evidenza pubblica europea..... in realtà per avere questa garanzia, questa evidenza pubblica europea è stata data! Quindi, poi è chiaro che poi se si verificherà che effettivamente che c'erano queste tracce di amianto, la ditta Capiluppi, ha fatto una cosa che non doveva fare! E' evidente che nessuno dice che non è successo qualcosa che non doveva succedere, ma la procedura di affidamento degli incarichi è avvenuta nella massima trasparenza possibile, anzi più di quella che la legge richiede..... E' chiaro che adesso il Consigliere Grassi dice: io se fossi nel Sindaco, coglierei l'occasione per bloccare tutto! I lottizzanti sono inadempienti e conseguentemente non facciamo più niente!..... Questa può essere anche una soluzione! Bisogna poi individuare una serie di situazioni.... ad esempio: non faccio più la lottizzazione, poi mi faccio dare gli oneri e realizzo io la scuola.....no, non possono avere la botte piena e la moglie ubriaca.....se, la lottizzazione la blocchiamo, gli oneri non sono più dovuti e quindi conseguentemente dobbiamo trovare altre fonti di finanziamento della scuola..... non è che possiamo dire blocchiamo Edera e ci facciamo dare gli oneri di urbanizzazione! E' chiaro che delle due: una o Edera, va avanti e allora entrano gli oneri di urbanizzazione, oppure Edera si ferma e conseguentemente non....e per assurdo potrebbe anche essere una soluzione..... Dobbiamo poi individuare come rispondere a quella che è l'esigenza della popolazione Levata di avere un plesso scolastico adeguato a quelle che sono le esigenze della popolazione, perché noi sappiamo comunque che i soldi per costruire la scuola derivano da un anticipo di questi oneri e conseguentemente se la lottizzazione viene fermata, bisogna individuare altri elementi

Per quanto riguarda il fatto e gli articoli che ha citato il Consigliere Maffezzoli: è assolutamente vero che il committente deve controllare il fatto che il committente e quindi l'Immobiliare Edera debba controllare quello che succedeva lì è vero!..... Ma, tanto è vero, che è stato incaricato un direttore dei lavori che deve controllare quelle cose lì, dopo di che al Comune resta solo la cosiddetta alta sorveglianza della procedura..... l'alta sorveglianza relativamente all'appalto quindi questo era il luogo che aveva l'ente pubblico! Ed è un ruolo che noi abbiamo svolto, tanto è vero, che proprio che nell'occasione in cui è arrivata l'ASL sul cantiere, era anche presente il RUP, cioè l'ingegner Trombani con il geometra Lodigiani e il sottoscritto, proprio a dimostrazione era stata convocata la ditta in cantiere non per problematiche legate alla sicurezza del cantiere, ma perché volevamo controllare che più possibile venisse rispettata la tempistica..... quindi eravamo lì e quindi è la miglior dimostrazione che comunque questo Comune non è stato assolutamente inerte.

Per quello che diceva lei Consigliere Maffezzoli, di attivare un'indagine eccetera, è chiaro che il Comune ha la possibilità di - come responsabile della salute il Sindaco - attivare gli

organi tecnici – cioè l'Arpa e l'ASL - che è quello che noi abbiamo fatto..... abbiamo convocato ASL ed Arpa e abbiamo detto: guardate, c'è bisogno di fare un monitoraggio di quella che è la situazione dell'aria attorno al cantiere Edera? E ASL ed Arpa – entrambe - c'hanno detto: no, non c'è nessuna necessità di fare un campionamento e un controllo dell'aria attorno all'area proprio perché, come stato detto più volte, il rischio in quelle aree è pari a quello che c'è a Buscoldo o a quello che c'è a Mantova o che c'è da altre parti..... Quindi sono stati proprio l'ASL e l'Arpa di fronte una nostra sollecitazione - proprio quello che diceva lei che sono gli organi deputati a fare questi controlli - ci hanno detto: fermi tutti! Non c'è bisogno né di fare un monitoraggio, né di fare una medicalizzazione della popolazione..... Cioè, non bisogna che la popolazione vada a farsi visitare o a farsi fare i raggi per vedere se ci sono le tracce eccetera..... quindi quello che voglio dire io è che quello che lei chiedeva quest'Amministrazione, l'ha fatto ed è arrivata l'indicazione da parte di ASL e di Arpa, della non necessità di intervenire.....”

Sindaco:” Facciamo il giro, poi in sede di replica avrete tutti la possibilità d'intervenire.... Mi hanno chiesto di intervenire il Capogruppo Rosa e poi a seguire il Capogruppo Vincenti...”

Rosa:” Signor Sindaco come gruppo PDL, vorrei partire da oggi ovvero dal 20 novembre 2011..... lei ha detto: si attendono i risultati del NOE su campioni di amianto!

Quindi, questo gridare al lupo al lupo, del Consigliere Maffezzoli e del Consigliere Grassi, mi sembra totalmente fuori luogo, anche perché la cittadinanza non ha assolutamente bisogno di essere continuamente allarmata e preoccupata di quello che giustamente....

Allora, noi crediamo che la ditta Capiluppi che c'è più di trent'anni sul nostro territorio - io conosco personalmente Alessandro Capiluppi e io lo ritengo una bravissima persona - ed ha 40 famiglie..... quindi credo che mantiene 40 famiglie..... quindi 40 operai che lui ha se avessero notato dei lavori strani di notte e nelle feste - come dice il Consigliere Grassi - magari qualcuno poteva dare qualche soffiatina..... su 40 persone o sono tutte disoneste o almeno uno in teoria poteva esserci Anche qui gridare al lupo al lupo e sempre buttare benzina sul fuoco da parte di Consigliere Grassi ebbene, perciò noi, pensiamo che prima di dare giudizi, di fare considerazioni - la stampa chiaramente è il loro lavoro e loro si divertono a far queste cose - e pensiamo veramente che sia la magistratura a dover stabilire se il reato sussiste o meno.....perciò attendiamo e basta...grazie”

Sindaco:” Vincenti

Vincenti:”Buonasera a tutti..... io volevo cominciare con una riflessione ed avevo preparato qualche appunto sull'attività che era stata fatta dall'Amministrazione volevo un attimo fare qualche riflessione su alcuni interventi che mi hanno preceduto, partendo da questo: io ritengo che noi siamo chiamati ad essere corretti nei confronti cittadinanza e non a indurre preoccupazioni strumentali..... cosa che in qualche intervento mi sembra sia stato fatto..... non fa bene!... non fa bene, perché noi dobbiamo attenerci ai fatti e penso che l'esposizione del Sindaco sia, come dire, l'esposizione dei fatti oltre a quello è tutta l'opinione, è tutta stampa.... notizie che vengono poste da qualcuno a cui chiaramente non si può dare pieno titolo....

Si, continuiamo ad indurre dubbi sulla correttezza della gestione di questo progetto, sulla correttezza dei dati che ci vengono forniti dall'ASL.... qualcuno addirittura ha detto....In pratica il Consigliere Maffezzoli – mi pare di aver capito - propone di controllare i controllori....l'ASL e l'Arpa, sono gli Enti titolati a svolgere questi controlli per garantire a tutti a noi qual è lo stato dell'arte..... Quindi ritengo che questi termini pesanti che sono stati usati appunto per cavalcare una situazione che non fa bene alla cittadinanza.....Io sono di Levata, quindi rispondo anche come cittadino di Levata..... Qualcuno ha usato toni con alto grado di drammaticità citando in modo dispregiativo Pozzuoli.....Evitiamo secondo me di utilizzare termini così forti, perché inducono preoccupazione alle

persone.... io penso che quello che diciamo che l'ASL ci ha detto nei tavoli tecnici a cui gli diciamo noi del Consiglio di Levata insieme con l'Amministrazione, assieme al Comitato di Quartiere e alla Parroco, poi era presente anche Polisportiva.... L'ASL, ha detto esattamente: non esiste un maggior rischio rispetto al resto del territorio!

Queste sono secondo me, parole a cui non c'è..... questo c'è stato detto da un tecnico preposto..... quindi atteniamoci ai fatti! Sono stupito Consigliere Grassi, che si fa riferimento alla stampa quando bisogna citare l'inquinamento, poi, non si fa più riferimento invece, a tutta l'attività che stata esposta dal Sindaco..... anche su questo, secondo me, bisogna rimanere ai fatti..... E' vero che ci sono stati una sequenza di avvenimenti citati ed è vero anche che ci sono stati una serie di interventi, perché queste situazioni devono essere gestite, quindi, secondo me, non è correttolo penso di veramente è un pensiero da cittadinomi sembra che sia veramente strumentale quest'atteggiamento.....Chiaro che l'amianto non è acqua fresca! Per questa ragione bisogna che si esprimano i tecnici! I tecnici hanno detto quello che è stato anticipato prima, quindi, rimaniamo ai fatti senza alludere continuamente a situazioni che si vorrebbero crearequesto è quello che è stato detto: è chiaro come il sole, come è stato detto anche in qualche altro intervento: aspettiamo i risultati successivi.... noi siamo in attesa come tutti di questi risultati e speriamo che volgano al meglio... Rimaniamo ai fatti! E quindi, appunto, mettere in discussione quello che ha sostenuto l'ASL, anche questo, secondo me, non è corretto!a questo punto bisogna deve avere momento di riflessione per dire come gestiremo i risultati che arriveranno..... sono scelte importanti che non possono prescindere dall'evoluzione dei tempi tecnici giudiziari e la speranza che questi tempi tecnici siano compatibili con l'esigenza stringente che ha ravvisato popolazione di Levata che chiede una nuova scuola adeguata....”

Sindaco:”Grazie, chi chiede d'intervenire? Grassi, poi Maffezzoli, poi De Donno e poi chiudo io.”

Grassi:”Allora, io non ho mai messo in discussione che ASL ed Arpa hanno detto che la popolazione non correre rischi!... Non è questo il punto!.... Io mi sono riferito al discorso del dottor De Donno, che se questa affermazione - è registrata e quindi l'andremo ad ascoltare, la vedremo - cioè che ASL dice: la popolazione non corre rischi..... la mettiamo insieme a un contesto in cui diciamo: la Russia, la Cina, il Brasile... là fanno il bagno e convivono con l'amianto.... Questo, semanticamente, salta fuori un discorso di tipo di gente che sminuisce la portata..... Perché, delle due: l'una, da quando c'è la legge che ci impone di togliere amianto e vengono i tecnici e si mettono una mascherina e fanno più dell'amianto in sacchetti, guaine eccetera.... o crediamo queste cose o altrimenti, diciamo che dobbiamo convivere con l'amianto e quindi abbiamo scherzato! E questo mi premeva sottolinearlo... che i quindi il mio intervento nei confronti dell'intervento del dottor De Donno, non era riferito al fatto... anch'io l'ho letto ASL ed Arpa dicono che non corriamo rischi.....però, se quest'affermazione la mettiamo in un contesto, in cui tutto il mondo corre rischi, l'effetto è quello di sminuire la portata del rischio..... e io non contesto e i dati che vengono portati, né tantomeno contesto quello che dice ASL ed Arpa, a parte che può anche darsi che si riferiscono ad oggi, cioè a cantiere fermo! A cantieri fermi, oggi lasciando stare tutto così, chi vive intorno non corre i rischi che corrono tutti gli altri... ma oggi a bocce ferme, quest'estate, quando il cantiere lavorava a tutto spiano e c'era la nuvola di polvere sia alla Santa che al quartiere Edera, le cose erano diverse.....Si sa benissimo che a bocce ferme tu l'amianto non lo calpesti, non lo tocchi, ASL ed Arpa, dicono: non corriamo rischi”

Sindaco:”Maffezzoli...”

Maffezzoli:”io non capisco signor Sindaco e mi rivolgono anche a Vincenti e poi anche l'assessore Ferrari, questo sarcasmo verso due forze di opposizione perché evinco stasera che qui la maggioranza si è allargata! E di questo ne devo prendere atto...”

Ma vede Consigliere Vincenti, noi non siamo stati inerti! Vincenti noi non siamo stati inerti dall'inizio cioè da quando è scoppiata la faccenda, perché mia moglie a casa è buon testimone: mi sono documentato, ho letto, ho guardato, perché la salute dei cittadini di Levata preme me come lei ...forse preme più a me... quindi la prego non deve dire questo, perché questa è la sede unica dove un Consigliere eletto con il mandato dei cittadini, dice quello che sente...qui c'è un'oggettività, quindi io devo esplicitare quello che provo e quello che sento! “

Vincenti rumoreggia.....

Maffezzoli:“....Senta non facciamo la polemica come dopo l'interpellanza dell'altra volta, non mi dica che io parlo per andare poi sul giornale, quando invece non me ne frega niente...Attenzione, perché non mi deve importare la cittadinanza di Levata? Ma sa che...”

Alcuni Consiglieri rumoreggiano in sottofondo durante l'intervento di Maffezzoli

Sindaco:“Maffezzoli, andiamo avanti.....per cortesia...”

Maffezzoli:“...non si toglie la parola ai Consiglieri...”

Sindaco:“Maffezzoli continui e nessuno lo deve interrompere...”

Maffezzoli:“ Grazie Sindaco... Io mi sono preso a cura la faccenda e ho espresso le mie perplessità, non ho puntato il dito verso nessuna responsabilità, ho indicato delle manchevolezze che ci sono state, forse, nel prosieguo e nel controllo della faccenda...all'ingegner Ferrari volevo dire: io non so e non ho messo in dubbio quello che hanno fatto ASL ed Arpa, se due ciottoli, secondo lei, ritrovati in un comparto di così vasta portata, rappresentano qualcosa o no.....Anch'io ho detto aspettiamo. Ma io sono andato più avanti e avrei detto ad ASL ed Arpa: quand'è così - io lo posso fare e posso ordinarlo e ho detto anche il perché – vado a fare dei carotaggi per fugare ogni dubbio.....”

Ferrari:“Là non ci può accedere nessuno se non i NOE.....”

Maffezzoli:“ Ascolti...E' sequestrato?!?”

Ferrari:“Si!”

Maffezzoli:“ Io vi ho dato degli indirizzi e ribadisco e non mi rimangio nulla di quello che ho detto, però al signor Sindaco, io la chiuderei qui sull'amianto, ma poi io vorrei rispondere sulla Convenzione.....che cosa facciamo?”

Sindaco:“.....Non è materia della discussione.....la.....Convenzione..... Questa sera siamo chiamati a parlare dell'amianto e della scuola, ma non della Convenzione....quella è un'altra faccenda...”

Maffezzoli:“ Però, Vincenti....la stampa...se ha scritto così, la stampa è libera stampa, avrà i suoi motivi.....Perché, inizialmente è parso, e l'ho capito anch'io, che per la vostra maggioranza - non faccio nomi - forse era più urgente ed impellente, intervenire sulla scuola che non sulla salute pubblica e poi vi siete corretti....ma la salute pubblica e la sicurezza è il bene primo, la scuola viene dopo! Ha capito? La scuola verrà dopo, e mi spiegherete dove la farete, su quale area la farete e con quali soldi la farete, perché finora il committente, anzi il lottizzante di questa mega lottizzazione qui, a distanza di quasi quattro anni, non ha tirato fuori neanche un centesimo e me lo lasci dire, quando è il momento di farsi dare i 3 milioni e 280 mila euro che noi adesso abbiamo tolto dal nostro bilancio dove li avevamo messi per due anni, poi abbiamo dato la possibilità al lottizzante di farsi lui la stazione appaltante eccetera.....ma perché? Allora, non si poteva pensare anche prima questa cosa qui? Ho l'impressione che si sia data troppa agevolazione ai soggetti lottizzanti!... Questo non si doveva fare, perché i ritardi, ci sono e l'ingegner Ferrari lo sa e a due anni dalla lottizzazione, dovevano essere completate le opere di mitigazione e compensazione ambientale e l'unica stradaè scritto nella Convenzione....e tutto lo stradario doveva essere concluso nel 2012..... comunque ribadisco per un consigliere questa è la sera giusta per discutere della Convenzione e della faccenda dell'amiantoio credo almeno per me - e condivido anche con Grassi - io l'ho esposta lealmente, senza nessun tornaconto personale..... Io non voglio nulla in

cambio!...Lo faccio per i miei cittadini, tutti i cittadini di Curtatone, non solo per una frazione...grazie”

Sindaco:”Rosa e poi De Donno...”

Rosa :”Volevo rassicurare il Consigliere Maffezzoli, che la maggioranza non si è allargata!...Maffezzoli, ora, lei è il paladino di Curtatone e vive per tutti i curtatonesi, però la maggioranza non si è allargata! Siccome è già la seconda volta che lei me lo dice ed a lei “rugano certe cose”, per favore non si sfoghi in Consiglio....grazie”

Sindaco:”Secondo me lui si riferiva di più a Gigi Gelati...Almeno io ho capito questo...De Donno...”

De Donno:”Consigliere Rosa, siamo nell'epoca di Monti, quindi....

E' veramente un brevissimo intervento, io quello che mi aspetto dai consiglieri comunali è che, in questa delicata faccenda, si vada oltre quello che è il sentito dire e che si parli e conoscendo bene le problematiche ci si documenti, quello che ho portato prima Consigliere Grassi sono documenti pubblicati da autorevoli riviste scientifiche non certo fonte del mio sapere, che è come sapete, molto modesto e per cui quello che io ho detto riferendomi a Belingeri, piuttosto che alla Russia una Cina, sono nozioni che sono di ormai pubblica opinione e di pubblico sapere, è quello che la scienza ci mette disposizione....e quello che io volevo passare era: cerchiamo, noi che siamo consiglieri comunali, di non creare dell'allarmismo, come diceva il Capogruppo Vincenti, perché anch'io se fossi un genitore che abita a Levata - e figuratevi se io non lo sono, col lavoro anche che faccio - anch'io mi sarei posto dei dubbi e mi sarei documentato, ma il mio ruolo come assessore alla scuola, come vicesindaco e come medico, è quello di fornire alla cittadinanza degli elementi perché la gente possa tornare a casa un po' più tranquilla non un po' più allarmata.... e questo io lo pretenderei per onestà intellettuale dai consiglieri!

Per quanto riguarda il consigliere Maffezzoli, che ha ribadito il concetto della movimentazione dei terreni, addirittura ha prospettato che semmai dovesse esserci una bonifica ambientale, questo provocherebbe nell'aria una nuova riesposizione della cittadinanza all'amianto: torno ribadire, prima di dare dei concerti così falsati e così diciamo anche pericolosi - perché chi non è esperto dell'argomento porta a casa delle nozioni e dei concetti che possono di fatto allarmarci e divenire pericolosi - io dico documentiamoci e portiamo degli elementi che abbiano una solida base scientifica... ci sono tre modalità di bonifica qualora ASL, il NOE o chi per loro, decidessero di dire via alla bonifica..... Lei nel suo gruppo consiliare, Maffezzoli, ha un geometra e io presumo che il suo geometra possa riferirle le modalità di bonifica ambientale che sono tre e che sono: la rimozione nei casi in particolare in presenza di asbesto, allontanata dall'ambito urbano; l'incapsulamento, ormai, ci sono prodotti che incapsulano l'amianto, sia in fibre che in corpuscolato solido e che quindi non c'è bisogno assolutamente di movimentazione; e infine c'è il confinamento..... ma non è prerogativa del Consiglio Comunale, decidere che tipologia di bonifica fare e soprattutto è compito dell'Ente che salvaguarda la salute, attuare delle metodiche di bonifica ambientale che non creino della movimentazione..... quindi la popolazione: affidandoci nuovamente e lo ribadisco in modo molto convinto dell'entità che è predisposta alla salvaguarda della nostra salute darà delle indicazioni affinché questo non succeda! Però, quello che è il mio messaggio è: quando esponiamo dei concetti, in così delicati temi che riguardano la salute dei cittadini e che riguardano malattie che non sono la bronchitina o la asma, ma sono patologie di una certa rilevanza, diamo veramente adito ad allarmismo se non portiamo delle nozioni che abbiano una seria base scientifica.....noi non siamo i normali cittadini, qui siamo gli amministratori (chi di maggioranza e chi di minoranza) del Comune di Curtatone e non possiamo permetterci di fallare nell'ambito della salute..... io mi fermo qua e ringrazio il Sindaco dello spazio..”

Sindaco:” Altri?” Bene e allora, consentitemi una considerazione, una qualche replica rispetto agli interventi che sono stati fatti, molte cose sono già state dette e dalle e dagli

Assessori, dai membri di questa Giunta, dal Vicesindaco e dall'Assessore Ferrari...io ringrazio il Vicesindaco per la profondità scientifica del proprio intervento, per il contributo che ha dato a questo dibattito e naturalmente l'avvocato Ferrari per il rigore giuridico che lo ha assistito durante la sua esposizione... Volevo anche dire che ho apprezzato la pacatezza, i contributi che sono venuti da alcuni Capigruppo - da Rosa, da Gelati, pur nella difformità delle opinioni.... da Vincentie capisco anche la passione civile Maffezzoli – però, ecco, qualche considerazione lasciatemela fare..... la prima rivolta al Capogruppo Grassi, che probabilmente ritiene che il Consiglio Comunale non sia un luogo di dibattito democratico, ma sia un'alta corte di giustizia che emette delle sentenze.... noi non siamo qui per dare sentenze, per stabilire il bianco o il nero, per condannare al capestro qualcuno (sempre i soliti) o per salvare, siamo qui per cercare di capire che cosa è successo e soprattutto, che cosa poteva e può fare il quest'Amministrazione quando parlo di quest'Amministrazione, intendo non soltanto la figura dei singoli Assessori e quindi la Giunta, ma parlo di tutto il Consiglio rispetto a questo tema..... perché Consigliere Grassi, se veramente fosse stata così grande la sua spinta, il suo interesse per la vicenda, allora, lei forse non avrebbe atteso questa sera, ma sarebbe venuto nei nostri uffici a parlare con gli organi competenti, con i tecnici, con il Sindaco, col Vicesindaco, con l'Assessore competente all'ambiente, con l'Assessore responsabile dell'urbanistica e dei lavori pubblici..... lei ha brillato per la sua totale assenza! E quindi non può questa sera venirci a raccontare la storia per la quale si sente indignato per la convocazione del Consiglio Comunale, che noi abbiamo voluto e tra l'altro rispetto alle sollecitazioni che ci sono state rivolte, abbiamo anche anticipatamente detto che sarebbe stato fissato nella data del 30 e nel frattempo abbiamo fatto tutto una serie di cose..... Ma vede, quello che mi stupisce molto di più nella sua esposizione, non è tanto questo aspetto tecnico quanto la circostanza, secondo la quale la sua unica fonte di informazione è la stampa!.... La stampa non è il Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e non è una fonte giuridica di normativa....la stampa fa il suo mestiere e alla stampa non possiamo attribuire il fatto che usi in maniera tecnicamente non ineccepibile alcuni aggettivi: quando parla di “notevole”, il notevole è contraddetto esattamente da tutto quello che è stato riferito e quindi è risibile l'affermazione per la quale la fonte di informazione è la stampa! La fonte di informazione effettiva e vera, sono i nostri uffici e lei non ha frequentato i nostri uffici, secondo me colpevolmente.....”

Grassi: “Ma no...”

Sindaco:” No, lei non s'è mai fatto vedere e si disinteressa continuamente del nostro Comune.... Aggiungo, visto che mi offre il destro, che continua a diffamare questo Comune in una maniera che io ritengo irresponsabile! Quando lei stabilisce un'equazione tra la situazione di questo Comune e alcune realtà disgraziatissime del nostro Paese, che sono in mano ad organizzazioni criminali - lei parla sempre di mafia, che in realtà nel caso citato non è mafia, ma camorra ed in alcuni casi 'ndrangheta... ma lasciamo stare queste disquisizioni semantiche - lei oltraggia il nostro Comune, perché mostra di non capire neppure esattamente in quale contesto vive! E' sufficiente muoversi, prendere la macchina, prendere il treno e andare altrove, per vedere quanto sia fuori da ogni logica e fuori da un minimo di razionalità l'affermazione che lei fa quando dice che la nostra è una situazione in tutto analoga a quella di altre zone..... forse non si sta rendendo conto esattamente di quello che sta dicendo..... io per assolverla, devo ricorrere a questa figura retorica, cioè immaginare che le siano sfuggite alcune parole..... però ormai le stanno fuggendo da tanti anni queste parole! Sono due anni che lei continua con questa impostazione e guardi che attribuire una situazione di illegalità al nostro Comune, non creda che allontani la malavita organizzata, ma l'avvicina, la richiama!... se il nostro è un Comune nel quale è possibile organizzare la malavita, certo che la malavita viene! Perciò, attenzione alle cose che diciamo, anche perché stiamo veramente in prossimità di una

diffamazione del Comune e quindi cerchiamo di misurare esattamente le parole che stiamo dicendo.....

Invece, venendo a cose più serie, più di contenuto, diceva Maffezzoli - svolgendo una critica come posso dire molto legittima che io non condivido, ma assolutamente legittima - l'ufficio tecnico del Comune di Curtatone pecca per omissione, nel senso che avrebbe potuto intervenire su questa questione.....lo, però, faccio osservare due considerazioni: la prima, che neanche a farlo apposta, il primo attore ad intervenire sul quartiere Edera il 30 settembre è proprio il nostro ufficio tecnico, che ha continuato sempre a sollecitare Arpa per avere le risposte; la seconda cosa, che noi sappiamo, ma lo dico ad abundantiam proprio perché non è giusto dimenticarlo, non è logico dimenticarlo, guardate che il nostro ufficio tecnico non ha l'attrezzatura per svolgere delle indagini o delle analisi tecnico - scientifiche di questo genere, quindi è logico che noi ci affidiamo agli Enti preposti..... perché che cosa si poteva fare di più? lo ho contato: abbiamo messo in campo, in cantiere, 14 iniziative! Possono essere tantissime o possono essere pochissime, è un numero che su 60 giornate, tanto è l'arco di tempo tra il 30 settembre ed oggi... e che cosa poteva effettivamente di più fare la nostra Amministrazione? Quando si chiede di assumere un'iniziativa attraverso lo strumento dell'ordinanza, credo si commetta l'errore di non valutare con sufficiente chiarezza, che quei due siti sono oggetto di un sequestro giudiziale e anche confrontandoci con l'autorità, con tutte le autorità, noi non potevamo, non siamo facoltizzati a fare nulla di più di quello che abbiamo fatto. Cioè, la stampa addirittura ha detto che abbiamo "tampinato" Arpa, ovvero la tenevamo sotto pressione..... in realtà il rapporto è stato molto più costruttivo, molto più profondo di quello di un tampinamento..... però noi ci siamo confrontati anche con altre autorità diverse dal Comune e abbiamo chiesto a loro che cosa avremmo potuto fare di più e di diverso e la risposta è stata nulla..... nel senso che il Comune ha prodotto tutti gli sforzi, ovviamente compatibili con un quadro di riferimento di assoluta legalità che poteva fare e quindi io capisco che al meglio, come al peggio non c'è mai fine, però se ci dovessimo chiedere oggi: che cosa potremo fare? Credo che la risposta forse più disarmante è che dobbiamo, come fra l'altro sottolineava anche il Capogruppo Rosa e come abbiamo detto tutti noi, restare in attesa di capire esattamente la portata del fenomeno, perché ad oggi si tratta di tracce, non di quantità notevole....di tracce.... Ad esito delle analisi, vedremo che cosa fare e vedremo che cosa fare... guardi, aggiungo in accordo con la magistratura...non è che lo possiamo fare indipendentemente. Noi abbiamo un convitato di pietra - per fortuna che c'è - che il magistrato, con il quale ci siamo rapportati e ci dobbiamo rapportare anche in futuro.....

Poi, una osservazione su... una considerazione su...Gelati, diceva di essere allarmato ed evidentemente dava corpo ad una preoccupazione di tutti..... diceva negli ultimi 10 anni c'è una recrudescenza di una certa microcriminalità e bontà sua aveva escluso - ti ringrazio di questo - che fosse il Sindaco in persona a compiere questi piccoli atti di microcriminalità ...ci ha mandato assolti e almeno per questo siamo a posto.....la questione invece è seria al di là delle battute...è una questione seria e attenzione, la stiamo affrontando con degli strumenti seri, che non sono soltanto gli strumenti della integrazione dalla nostra Polizia Locale con le Forze dell'Ordine eccetera, è qualcosa di più e cioè è un'attività di indagine che la nostra Polizia Locale, ripetutamente, continuamente svolge sul nostro territorio che non è semplicemente la rilevazione di una targa, ma è tutto il lavoro che poi viene a valle da questa rilevazione e c'è una vera e propria attività di presenza sul territorio, di collaborazione con le forze dell'ordine, ma anche di autonoma indagine, che io spero dia qualche risultato e anch'io sono interessato a verificare Capogruppo Gelati da un punto di vista quantitativo il risultato.....E infatti, si diceva col Comandante Colli, che alla fine dell'anno, cercheremo di vedere attraverso dei dati statistici se la tendenza, dopo questo anno e mezzo di attività forte della nostra

Polizia Locale ha dato dei risultati migliori o meno rispetto alla situazione precedente e cercheremo di avere dei dati statistici per confrontare da vicenda del 2011 del 2010 con quella degli anni precedenti..... Noi abbiamo una sensazione che però è una sensazione assolutamente asistemica e non scientifica, che qualche risultato sia effettivamente arrivato..... però l'impegno è di vedere in confronto con gli anni precedenti e soprattutto in confronto con altri Comuni a noi consimili, magari confinati, che hanno gli stessi problemi, vedere quali sono i tassi da mettere in rapporto tra di loro....

Però volevo tranquillizzare non soltanto il Capogruppo, ma tutto il Consiglio Comunale, sul fatto che questo è un tema sul quale noi, ci stiamo spendendo molto, non soltanto attraverso gli atti del Consiglio Comunale.....Principio di legalità, ci sono stati tre passaggi molto importanti che noi abbiamo fatto.....ricordo soltanto che abbiamo approvato lo scorso anno - il 15 giugno se non ricordo male - un documento contro la criminalità organizzata, abbiamo costituito con il voto unanime – se non ricordo male del Consiglio Comunale – un Punto di attenzione e di sorveglianza, un protocollo d'intesa con le Attività Produttive del territorio proprio per cercare di monitorare alcuni fenomeni di criminalità organizzata - almeno per come si palesano sul nostro territorio e poi nel mese di luglio, abbiamo aderito ad un protocollo proposto al Ministero degli Interni e anch'io sono d'accordo nel dire Gelati che il Ministero dell'Interno ha lavorato effettivamente bene, i risultati sono quelli e sono facilmente misurabili..... oltretutto è un protocollo d'intesa per il rispetto ferreo di alcune norme inserite nei contratti d'appalto (in tutti contratti d'evidenza pubblica)..... Dico anche che quelle stesse norme anche senza il bisogno della sottoscrizione dell'accordo in Prefettura, già le avevamo applicate volontariamente e di nostra iniziativa nei nostri appalti.....Non mi riferisco soltanto a queste manifestazioni come dire pubbliche e di difesa della legalità....noi la difesa della legalità cerchiamo di realizzarla attraverso degli strumenti che sono quelli dell'organizzazione della Polizia Locale e con tutta un'altra serie di cose..... fra 10 giorni mettiamo ulteriori quattro telecamere sul territorio che hanno esattamente questo scopo e questo compito!

Non credo di dovere e aggiungere molto alla discussione, anche perché ormai ne parliamo da due ore..... è una discussione che non si conclude con un'espressione di voto, le posizioni credo che siano emerse con molta chiarezza e quindi io propongo di passare al successivo punto all'ordine del giorno....”

Grassi:” ...per fatto personale signor Sindaco, lei ha l'ultima parola e io le dico...”

Sindaco:”Ci mancherebbe il Sindaco ha sempre l'ultima parola.... lei replica ed io controreplico!.....Il Sindaco ha comunque l'ultima parola...”

Grassi:” ...Ma è una questione personale...”

Sindaco:”Va bene, dica la questione personale....”

Grassi:” ... Lei mi dice che io diffamo il Comune e io, invece ritengo che tutti qua dentro abbiamo dei doveri: come consiglieri comunali siamo responsabili di qualsiasi, di tutto ciò che succede nel nostro Comune e io ho detto e lo ribadisco: Curtatone, non riesce a fermarlo le lottizzazioni, che è un fatto!.. Poi, c'è un'emergenza idraulica, che è un altro.. C'è l'inquinamento ed è un altro fatto! Ci sono i reati ambientali....”

Sindaco:”Lei sta fornendo una fotografia di imminente illegalità e quindi fuorviante.....”

Grassi:”Io ho detto delle cose precise....”

Sindaco:”Guardiamo i verbali...”

Grassi:”E guardiamo i verbali..”

Sindaco:”Lei non è venuto, non si è fatto vedere...”

Grassi:”Vengo tutte le volte che mi chiamate e quando posso s'intende....”

Sindaco:” Lei deve venire di sua iniziativa, ci mancherebbe che io le faccia la balia e la venga a prendere a casa per mano per portarla qua.... “

Grassi:”Ma è logico, il discorso è questo: questo Consiglio Comunale.....”

Sindaco:”I Consiglieri Comunali si muovono d’iniziativa, perché questa è la loro potestà!...”

Grassi:”Il Consiglio Comunale lo si poteva fare almeno due mesi fa...”